



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

ORIGINALE

Deliberazione n.208 del 27 giugno 2009.

“Istituzione della Cabina di Regia Regionale sull’Emergenza Rifiuti”

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO l’art.3 della legge 24 febbraio 1992, n.225;

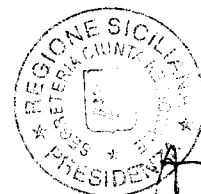
VISTO l’art.11, comma 11, della legge regionale 28 dicembre 2004, n.17;

VISTO l’art. 201, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Presidenziale n.257/Area 1^/S.G. del 26 giugno 2009;

VISTA la nota prot. n.30226 del 15 giugno 2009 con la quale il Dipartimento regionale della Protezione Civile trasmette lo schema di provvedimento amministrativo, relativo all’istituzione della Cabina di Regia regionale sull’Emergenza Rifiuti, elaborato dallo stesso Dipartimento con il supporto dell’Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque (Allegato “A”);

CONSIDERATO che le Autorità d’Ambito, le quali, ai sensi del combinato disposto del comma 2 dell’art. 201 del Decreto Legislativo 152/2006 e del comma 11 dell’art.11 della legge regionale n.17/2004 sopra richiamati, esercitano nel proprio Ambito Territoriale Ottimale (ATO) tutte le competenze dei Comuni in materia di gestione integrata dei rifiuti, e in taluni casi, presentano gravi criticità tecnico-operative conseguenti a problematiche di crisi finanziaria e carenza di liquidità che creano numerosi disservizi e talvolta periodi di sospensione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti con grave danno all’immagine della Sicilia e pesanti ricadute



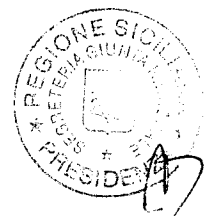
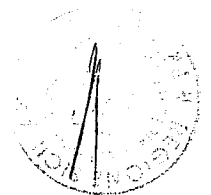
sull'economia;

CONSIDERATO che appare necessario un riordino organico e complessivo della materia con idonei provvedimenti normativi e regolamentari e conseguente riorganizzazione del sistema regionale in tal senso;

CONSIDERATO che il Governo regionale ha elaborato e presentato all'Assemblea regionale siciliana una idonea proposta di legge per il riordino complessivo del settore;

CONSIDERATO che l'ARS ha già approvato un primo stralcio relativo alla definizione della situazione economico – finanziaria al 31 dicembre 2008 e che, nelle more dell'attuazione di tale prima disposizione normativa, sussistono concreti rischi di accadimenti di scenari critici, o peggio emergenziali, con grave pregiudizio alla salute pubblica ed alle attività sociali ed economiche e pertanto, si rende necessario adottare tutti i possibili provvedimenti finalizzati a prevenire tali contesti emergenziali e a mitigarne gli effetti dannosi per la salute della popolazione, per il regolare sviluppo delle attività sociali ed economiche e per evitare gravi danni all'immagine della Sicilia attraverso l'istituzione di una apposita struttura di monitoraggio permanente e di regia;

CONSIDERATO che gli scenari sopramenzionati si caratterizzano sotto l'aspetto di protezione civile, ai sensi del citato art.3 della legge n.225/1992 quali eventi di tipo b) "eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria" e possono tendere ad accentuarsi in eventi di tipo c) "calamità.....o altresì eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri



straordinari”;

CONSIDERATO, infine, che la problematica di che trattasi riveste carattere interdipartimentale e multidisciplinare e comunque attinente ad aspetti emergenziali che richiedono l’impiego coordinato di strutture competenti in via ordinaria;

CONSIDERATA l’opportunità di individuare anche l’Assessore regionale per il territorio e l’ambiente tra i componenti l’istituenda cabina di regia, attesa la competenza dell’Assessorato regionale del territorio e dell’ambiente nella materia in argomento;

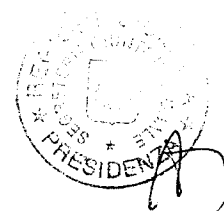
RITENUTO di condividere quanto suesposto;

SU proposta dell’Assessore regionale destinato alla Presidenza,

#### DELIBERA

per quanto in preambolo specificato, di costituire presso la Presidenza della Regione, una Cabina di Regia Regionale sulle problematiche connesse alle gravi criticità del ciclo integrato dei rifiuti (CRER – Cabina di regia, emergenza rifiuti) ed avente il compito di:

- 1) monitorare periodicamente, sulla base dei dati forniti dall’Agenzia regionale per i rifiuti e le acque e da altri uffici, lo stato delle attività delle 27 Autorità d’Ambito per la gestione integrata dei rifiuti, con particolare riferimento, per ognuno degli ATO, alla gestione integrata dei rifiuti ed alle relative fasi di raccolta, di smaltimento, di riciclo e di recupero dei rifiuti, anche in connessione alle eventuali disfunzioni economico-finanziarie;
- 2) individuare preventivamente eventuali scenari di grave criticità o emergenziali e individuare i necessari provvedimenti di prevenzione e



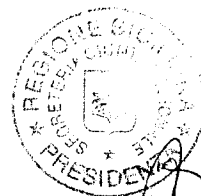
P.C.C.

- mitigazione compreso un piano di gestione di eventuale emergenza;
- 3) costituire, preventivamente una task force di mezzi, attrezzature e personale da impiegare, ove opportuno, in contesti critico-emergenziali;
  - 4) svolgere le attività di coordinamento delle attività ed iniziative di competenza dei diversi rami di amministrazione;
  - 5) proporre al Governo regionale le iniziative e gli interventi necessari per la risoluzione delle criticità riscontrate.

La Cabina Regionale di Regia è composta da:

1. Presidente della Regione che la presiede;
2. L'Assessore destinato alla Presidenza ed alla Protezione Civile;
3. L'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente;
4. Presidente dell'Agenzia regionale Rifiuti e Acque – ARRA;
5. Dirigente generale del Dipartimento della Protezione civile;
6. Direttore del Settore “Osservatorio sui Rifiuti” dell'ARRA;
7. Dirigente generale del Dipartimento Sanità o suo delegato;
8. Dirigente generale del Dipartimento Territorio ed Ambiente o suo delegato;
9. Dirigente generale del Dipartimento EE.LL. o suo delegato;
10. Dirigente generale del Dipartimento Bilancio o suo delegato;
11. Dirigente generale del Dipartimento della Programmazione o suo delegato;
12. Dirigente generale dell'Ufficio Legislativo e Legale o suo delegato;
13. Rappresentante degli A.T.O.;
14. Rappresentante del Ministero dell'Ambiente;

in caso di assenza o impedimento del Presidente della Regione, la Cabina di



Regia è presieduta dall'Assessore regionale destinato alla Presidenza ed alla Protezione Civile;

nell'ambito della CRER è costituito un gruppo di lavoro, che riferisce alla CRER, preposto all'analisi delle criticità, alla redazione dei report di monitoraggio, alla individuazione degli scenari emergenziali e alla predisposizione dei provvedimenti per la gestione delle emergenze, composto da rappresentanti degli Uffici componenti la CRER e coordinato dal Dirigente generale del Dipartimento della protezione civile.


Le Autorità d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti sono tenuti a fornire, direttamente o attraverso i propri soci, i relativi dati con la celerità che la situazione di crisi richiede.

IL SEGRETARIO

  
(R. Barberi)



IL PRESIDENTE

  
(R. Lombardo)

JT/sm



P.C.C.



ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Presidenza

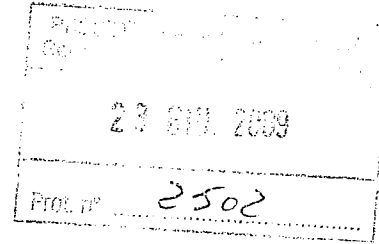
Dipartimento della Protezione Civile

Palermo, li 15.06.09, Prot. 30226

Numero codice fiscale 80012000826  
Partita IVA 02711070827



DELIBERAZIONE N. 208 DEL 27-6-09 ALLEGATO A PAG. 1

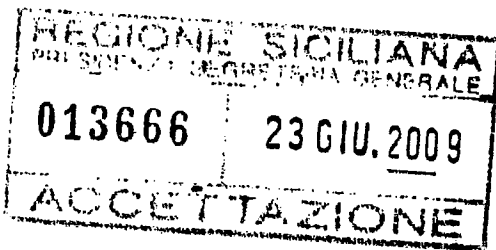


All'ASSESSORE REGIONALE ALLA PRESIDENZA  
ED ALLA PROTEZIONE CIVILE  
PALERMO

OGGETTO: Schema di provvedimento amministrativo per l'istituzione della Cabina di Regia Regionale sull'Emergenza Rifiuti

Con riferimento all'oggetto ed alle direttive fornite dalla S.V., questo Dipartimento ha elaborato, con il supporto dell'Agenzia Regionale Rifiuti ed Acque, uno schema di provvedimento amministrativo per l'istituzione di una Cabina di Regia Regionale sull'Emergenza Rifiuti.

La Cabina di Regia, presieduta dal Presidente della Regione o, in caso di assenza o impedimento, dall'Assessore alla Presidenza ed alla Protezione Civile, costituisce una struttura interdipartimentale di monitoraggio al fine di valutare, coordinare e/o proporre i necessari provvedimenti di prevenzione e di mitigazione dei possibili scenari critico - emergenziali connessi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani in Sicilia.



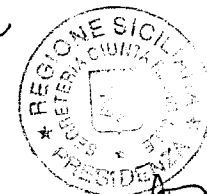
IL DIRIGENTE GENERALE  
(Ing. Salvatore Cocina)

VISTO, PASSI IN GIUNTA

L'ASSESSORE ALLA PRESIDENZA  
ED ALLA PROTEZIONE CIVILE  
(GAETANO ARMAO)



IL SEGRETARIO



P.C.C.

SCHEMA DI DELIBERA DI G.R.  
Cabina di Regia Regionale Emergenza Rifiuti

Premesso che :

- le Autorità d'Ambito, che, ai sensi del combinato disposto del comma 2 dell'art. 201 del D.Lgs 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni e del comma 11 dell'art. 11 della L.R. n. 17/2004, esercitano, nel proprio Ambito Territoriale Ottimale (ATO), tutte le competenze dei comuni in materia di gestione integrata dei rifiuti, presentano, in taluni casi, numerose e gravi criticità tecnico-operative conseguenti a problematiche di crisi finanziaria e carenza di liquidità;
- tali gravi criticità producono numerosi disservizi o peggiori periodi di sospensione del servizio di raccolta e smaltimento ed il conseguente accumulo di rifiuti sulle strade e spazi pubblici con gravi conseguenze igienico-sanitarie, rischio di incendi, interruzioni di attività socio-economiche, grave danno all'immagine della Sicilia e pesanti ricadute sull'economia;
- appare necessario un riordino organico e complessivo della materia con idonei provvedimenti normativi e regolamentari e conseguente riorganizzazione del sistema regionale in tal senso;
- il Governo regionale ha elaborato e presentato presso l'Assemblea regionale una idonea proposta di legge per il riordino complessivo del Settore, la soluzione delle problematiche economico-finanziarie ed il raggiungimento degli obiettivi in materia di raccolta differenziata e di gestione integrata dei rifiuti;
- l'Assemblea regionale ha approvato un primo stralcio relativo alla definizione della situazione economico finanziaria al 31 dicembre 2008;
- nelle more dell'attuazione di tale prima disposizione normativa sussistono concreti rischi di accadimento di scenari critici o peggiori emergenziali con grave pregiudizio alla salute pubblica ed alle attività sociali ed economiche;
- si rende, pertanto, necessario adottare tutti i necessari e possibili provvedimenti finalizzati a prevenire tali contesti emergenziali e mitigarne gli effetti dannosi per la salute della popolazione, per il regolare sviluppo delle attività sociali ed economiche e per evitare gravi danni all'immagine della Sicilia attraverso l'istituzione di una apposita struttura di monitoraggio permanente e di regia al fine di valutare, coordinare e/o proporre i necessari provvedimenti di prevenzione e di mitigazione dei possibili scenari critico - emergenziali;
- tali scenari si caratterizzano sotto l'aspetto di protezione civile, ai sensi dell'art.3 della l. n.225/1992 quali eventi di tipo b) "*eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria*" e possono tendere ad accentuarsi in eventi tipo c) "*calamità ... o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari*";
- la problematica riveste carattere interdipartimentale e multidisciplinare e comunque attinente ad aspetti emergenziali richiedendo l'impiego coordinato di strutture competenti in via ordinaria;

DELIBERA

IL SEGRETARIO

E' costituita, presso la Presidenza della Regione, una Cabina di Regia Regionale sulle problematiche connesse alle gravi criticità del ciclo integrato dei rifiuti (in sigla CRER - Cabina Regia Emergenza Rifiuti) ed avente il compito di:

1. monitorare periodicamente, sulla base dei dati forniti dall'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque e da altri uffici, lo stato delle attività delle 27 Autorità d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti, con particolare riferimento, per ognuno degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), alla gestione integrata dei rifiuti ed alle relative fasi di raccolta, di smaltimento, di riciclo e di recupero dei rifiuti, anche in connessione alle eventuali disfunzioni economico-finanziarie;

2. individuare preventivamente eventuali scenari di grave criticità o emergenziali e individuare i necessari provvedimenti di prevenzione e mitigazione compreso un piano di gestione di eventuali emergenze;
3. costituire, preventivamente una task force di mezzi, attrezzature e personale da impiegare, ove opportuno, in contesti critico-emergenziali;
4. svolgere le attività di coordinamento delle attività ed iniziative di competenza dei diversi rami di amministrazione;
5. proporre al Governo regionale le iniziative e gli interventi necessari per la risoluzione delle criticità riscontrate.

La cabina regionale di regia è composta da:

1. Presidente della Regione che la presiede;
2. L'Assessore alla Presidenza ed alla Protezione Civile;
3. Presidente dell'Agenzia regionale Rifiuti e Acque - ARRA;
4. Dirigente generale del Dipartimento della Protezione civile;
5. Direttore del Settore "Osservatorio sui Rifiuti" dell'ARRA;
6. Dirigente generale del Dipartimento Sanità o suo delegato;
7. Dirigente generale del Dipartimento Territorio e Ambiente o suo delegato;
8. Dirigente generale del Dipartimento EE.LL. o suo delegato;
9. Dirigente generale del Dipartimento Bilancio o suo delegato;
10. Dirigente generale del Dipartimento della Programmazione o suo delegato;
11. Dirigente generale dell'Ufficio Legislativo e Legale o suo delegato;
12. Rappresentante degli A.T.O.
13. Rappresentante del Ministero dell'Ambiente.

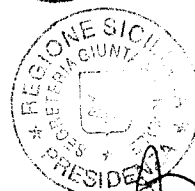
In caso di assenza o impedimento del Presidente della Regione, la Cabina di Regia è presieduta dall'Assessore regionale alla Presidenza ed alla Protezione Civile.

Nell'ambito della CRER - cabina di regia emergenza rifiuti - è costituito un gruppo di lavoro, che riferisce alla CRER, preposto all'analisi delle criticità, alla redazione dei report di monitoraggio, alla individuazione degli scenari emergenziali e alla predisposizione dei provvedimenti per la gestione delle emergenze, composto da rappresentanti degli Uffici componenti la CRER e coordinato dal dirigente generale del dipartimento della protezione civile.

Le Autorità d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti sono tenuti a fornire, direttamente o attraverso i propri soci, i relativi dati con la celerità che la situazione di crisi richiede.



IL SEGRETARIO



P.C.C.